

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(2 Giugno 1798.)

OLIM

ANNO I. DELLA LIBERTÀ.

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!... *Virg.*

Comizj Elettorali - Consiglio de' Giuniori - Notizie della Settimana - Dialogo - Articolo comunicato - Reazioni politiche - Consiglio de' Seniori - Notizie Estere, e recentissime di Parigi - Avvisi.

COMIZI ELETTORALI.

TUTTE le Autorità provvisorie, che per una fatalità di circostanze hanno quasi durato l'intero spazio di un anno, vanno finalmente a cessare. Cittadini Elettori, penetratevi profondamente, nelle prossime vostre adunanze, dell'importanza de' vostri doveri, e abbiate sempre presente, e scolpito nell'animo, che *dalle buone scelte nelle Assemblee primarie, e elettorali dipende principalmente la conservazione e la prosperità della Repubblica.* (Cost. art. 395).

Sappiate, nelle vostre elezioni, distinguere la virtù modesta, e non preferite che quei Cittadini, i quali sono più fortemente attaccati alla Costituzione. Temete egualmente di far cadere i vostri voti e sopra coloro che vorrebbero ricondurre l'antico ordine di cose, e sopra quelli che non vogliono alcuna specie d'ordine: tutti costoro tenderebbero con pari ardore a rovesciare la Repubblica; gli uni per ristabilire l'aristocrazia, gli altri per precipitarci nell'anarchia. In tutti i casi, la guerra civile, e le più sanguinose catastrofi, sarebbero gli effetti inevitabili di una fatale imprudenza.

Che una cauta circospezione, e il solo zelo del pubblico bene presiedano dunque alle scelte, che voi siete per fare: Non inalzate alle nuove magistrature che co-

loro che ne son degni veramente, in primo luogo per il loro civismo conosciuto e sperimentato; poichè avendo essi unita la loro sorte a quella della Repubblica, sono interessati a conservarla, a difenderla come si difende la sua proprietà: In secondo luogo, che ne siano degni per i loro lumi; non basta di volere il bene, bisogna saperlo fare, e l'ignoranza è spesso tanto nociva quanto la cattiva intenzione. Che importa ch'io sia ferito o da un cieco, o da un scellerato? il colpo è partito, e la ferita è fatta nell'istessa maniera: In terzo luogo, che siano degni della vostra scelta per la loro moralità; poichè sono le virtù private, che creano e sostengono le virtù pubbliche. L'onest'uomo in carica diventa un esempio vivente, sul quale, tutti quelli che lo accostano, sono costretti a modellarsi, e la considerazione attaccata ai buoni costumi, dal funzionario riflettendosi, per così dire, sulle funzioni, imprime a queste un nuovo carattere, che le rende in certo modo più auguste, e più rispettabili.

Ma queste preziose qualità non speriamo già d'incontrarle in quei Cittadini ambiziosi e intriganti, che si mostrano al pubblico con pretensione e impudenza, e che vanno mendicando o sorprendendo vilmente il suffragio degl'ingannati e de' semplici. I Repubblicani probi ed istruiti ignorano la

via dell'intrigo e dell'ambizione: celati e rinchiusi nella loro modestia, s'involano agli sguardi degli uomini, e rassomigliano a quei preziosi metalli che stanno nascosti nelle viscere della terra.

Facciamo tutti li nostri sforzi per iscoprirli, e che la Repubblica, consolidata da buone elezioni, e la giustizia amministrata da mani pure e incorruttibili, rendano per sempre fortunato e benedetto dal Popolo il santo regime della Libertà, e della Democrazia.

CORPO LEGISLATIVO.

CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

Seduta de' 26 Maggio.

Comitato generale, senza alcuna deliberazione, meno quella di mettere a disposizione del D. E. pel Ministro delle Finanze, lire 60m.

Seduta de' 28 Maggio.

Marchelli fa un rapporto sopra un messaggio del D. E; che proponeva alla considerazione del Consiglio la permutazione della pena di forza, a cui era stato condannato in contumacia certo Giuseppe Perona di Ceriana; egli presenta un progetto di legge che resta approvata ne' due seg: artic:

1. Tutte le sentenze criminali prima d'ora fatte, che contengono pena di forza, decapitazione, o altra forma d'ultime supplizio, si eseguono colla pena di fucilazione fino alla morte.

2. In tutto il Territorio Ligure si applica la detta pena di fucilazione alli Rei di delitti importanti pena di morte fino alla pubblicazione del nuovo codice criminale.

-- Altro oggetto del Messaggio erano i pretesi creditori delle Chiese, e opere pie, presentatisi a parecchie municipalità in occasione della requisizione degli argenti ed ori. Si delibera su di ciò un messaggio al D. E. invitandolo ad incaricare i rispettivi Commissarij a prendere le più esatte informazioni dei titoli, che allegano i creditori sopra detti argenti, e farne un distinto rapporto.

-- Un terzo oggetto del rapporto era il circondario della Parocchia della Foce: La Commissione dietro un Tipo presentato dal Capo Battaglione Brusco ha adottato un circondario più ristretto escludendo la *Pila*,

ed altri luoghi già compresi nel primo circondario - Torretti osserva che altre volte il C. L. dovrà occuparsi della organizzazione delle Parrocchie, ne propone l'aggiornamento, che è adottato dopo 4. giorni. - Comitato generale, e lettura di varie petizioni.

Seduta de' 29 Maggio.

Rinovazione del Burò: *Presid.* Lombardi: *Segretarij*, Morchio, Gianneri, Ravenna, Viale.

Artiglieri	488.
Giandarme	754.
Battaglione	N. 1. 765.
	N. 2. 714.
	N. 3. 639.
	N. 4. 723.
Veterani	428.
Operaj	62.

Totale 4473.

La somma de' distaccamenti in generale è di 3039
Restano in Genova 1472
Deduzione de' frazzi, cioè carcerati, ospedale, armeria, ordinanze, tamburi, bande ec. 692
Restano appena al servizio 780
Dedotta la guardia granatiera di 87 uomini, che fa il servizio del D. E. restano tra caporali e comuni 693

Il Consiglio, visto il messaggio e il quadro indicato è preceduto alla votazione per la lista tripla de' Capitani, Tenenti, e Sottotenenti per la guardia provvisoria del C. L. da cavarsi dalla indicata truppa di linea.

Seduta de' 29 Maggio. Un messaggio del D. E. trasmette un nuovo quadro della truppa di linea: il risultato è il seguente:

Seduta de' 30 Maggio.

Si delibera un messaggio al D. E. in cui se gli significa, che il Consiglio, gettato appena un colpo d'occhio sulle spese ordinarie state fatte sino al giorno d'oggi per la truppa di linea, è sorpreso, che risultino così enormi, e sproporzionate alle forze della Repubblica, ed è egualmente sorpreso di veder effettivamente distrutto in men di un anno il vestiario.

-- *Viale* parla sull'abuso di autorità che fanno alcune Municipalità di spedire dei Deputati alla Centrale a spese pubbliche - La Commissione sulle attribuzioni delle Mu-

nicipalità è incaricata di presentare le opportune provvidenze.

Sopra un messaggio del D. E. e nota del Ministro delle Finanze su i molti ricorsi delle Municipalità si crea una commissione sulle strade, e Ponti della Repubblica; (eletti; Pisoni, Ravenna, Viale.)

Seduta de' 31 Maggio.

Aperta la seduta alle ore 9, il Consiglio approva successivamente le seguenti deliberazioni:

1. I Cittadini Liguri, che abitano fuori del Territorio della Repubblica, e non hanno in esso casa aperta colla maggior parte di loro famiglia, i quali possiedono in beni stabili, luoghi di monti, o altri impieghi della Repubblica, ascendenti tutti insieme almeno alla somma di ll. 60m., dovranno ritornare nel Territorio Ligure, e fissarvi il loro domicilio entro il termine di due mesi.

2. Ogni contravventore pagherà alla Cassa Nazionale un valimento di 30 per 100 sul prodotto di tutti i beni stabili, impieghi, o luoghi di monte esistenti nel Territorio della Repubblica.

3. Li conduttori de' beni appartenenti ai Cittadini abitanti fuori dello Stato Ligure, quanto sia per l'importare del suddetto valimento, sono tenuti di riconoscere la Nazione, e farne il pagamento alle Municipalità dei rispettivi Comuni, ove esistono i beni, sotto pena di essere tenuti del proprio a pagare il doppio del detto valimento.

4. Tutti coloro che sono incaricati del pagamento dei frutti di luoghi di monti, e altri qualunque impieghi della Repubblica dovranno ritenere il valimento, e farne il pagamento alle rispettive Municipalità: I contravventori pagheranno il doppio del proprio.

1. Tutti i fondi, capitali, e beni in qualsivoglia modo appartenenti alla già sacra inquisizione sono devoluti alla Nazione.

2. Il Direttorio Esecutivo assumerà indilattamente il possesso di detti beni, che sono situati nel Territorio Ligure, e per quelli, che esistessero fuori del Territorio è incaricato a prendere tutte quelle misure, che crederà opportune per assicurargli alla Nazione anco per via di contratti, e d'atti da farsi da qualunque persona.

3. E' inoltre autorizzato a farsi render conto, da chi spetta, del prodotto di detti

beni dal giorno 14 Giugno p. p. sino al presente: è pure tenuto a ritirare i libri, che ne riguardano l'amministrazione, e a inventariare tutti i mobili per indi renderne pronto, e dettagliato riscontro al C. L.

- Rossi sul riflesso, che colle leggi sul Potere giudiziario vanno a cessare tutte le Autorità costituite provvisorie, e che ciò potrebbe produrre una funesta disorganizzazione per tutto il Territorio Ligure, ha presentato un progetto di legge, che è stato adottato nei seguenti articoli:

1. Tutte le Autorità costituite provvisorie attualmente in carica restano in officio sino all'installazione de' pubblici funzionarj, che le devono rimpiazzare: le centralità cessano al momento della installazione delle municipalità definitive.

2. Per tutto il tempo delle convocazione de' Comizj Elettorali restano sospesi tutti i termini in corso nella cause contenziose di qualunque natura, ed avanti a qualsivoglia tribunale, o giudici.

3. Resta anche sospesa per il detto tempo a qualunque giudice, o tribunale provvisorio la giurisdizione in cause civili contenziose, nelle quali il reo, o l'attore fossero elettori, ed intervenissero ai prossimi Comizj Elettorali.

4. Li membri delle centralità, o municipalità provvisorie dovranno sorrogare in luogo di quelli, de' loro membri, che fossero elettori, e che si trasferissero alle assemblee elettorali.

Le Amministrazioni centrali rimpiazzano pure quei giudici del loro distretto, che si trasferissero come sopra alle assemblee elettorali.

- Dopo un lungo Comitato generale resa pubblica la seduta il Consiglio ha approvato la seguente deliberazione:

Il Consiglio de' 60 considerando, che si avvicina la Festa instituita per la celebrazione del Ss. Sacramento, e che l'esercizio del culto esterno non dev'essere disgiunto dalla vigilanza del Governo, dichiarata l'urgenza, delibera:

E' autorizzato il D. E. a far seguire la processione generale instituita in memoria dell'anzidetta solennità del Ss. Sacramento in quelle forme che crederà più opportune tanto nella Centrale, quanto nelle altre Giurisdizioni, anche coll'intervento dello stesso Direttorio, e di quelle altre Autorità costituite, che stimasse invitarvi.

Si eccita lo zelo della Commissione sugli Archivj - Il Processo Verbale (dice Daste, e dice bene) è pieno di questi eccitamenti, poco eccitanti.

Viale propone un messaggio al D. E. per gli opportuni schiarimenti sulla petizione del Capo-Battaglione Menici, che chiede un locale per il suo Battaglione.

A questo proposito Gianneri, Guglielmini, Rossi, Alberti, Daste, De' Ambrosis riclamano tutti, e altamente sulle spese straordinarie, ed eccessive sui quartieri militari. Il solo riattamento di S. Agostino è costato 70m. lire. Gli appartamenti si adornano con pitture, e camini di marmo, e con lusso antidemocratico: (sono i Rappresentanti che parlano (Non vi è più truppa di quello che vi fosse nell'antico Governo; eppure i locali dello Spirito Santo, di s. Agostino, di Castello, di s. Antonio, son tutti ingombrati dalle nostre Truppe Si termina coll'incaricare la Commissione sul regolamento delle truppe a fare un rapporto in due giorni, per prescrivere quindi al D. E. con atto legislativo le sospensioni di tutti questi lavori straordinari).

Seduta del 1 Giugno.

Bastreri chiede che si rapporti la deliberazione sulla festa del Corpus Domini, ch'ei riguarda come inconsiderata, e impolitica, benchè abbia tutta l'apparenza di essere dettata dallo zelo per la religione. - Rossi appoggia il preopinante. - Queirolo legge un discorso - Alberti conviene che debbano da un governo popolare sbandirsi tutti gli atti superstiziosi; ma coll'esempio degli antichi e moderni Legislatori sostiene che non si deve urtar di fronte la pubblica opinione: insiste perchè si mantenga la legge (si manifesta un leggiero bisbiglio nelle Tribune - Ardizzoni, che si mantenga il regolamento: Il Presidente: Comandante! Inspettori! Fate il vostro dovere! La calma si ristabilisce): L'oratore continua, si chiude la discussione, e la festa rimane approvata.

- Si adotta quindi altro piano di festa della Federazione per li 14 Giugno.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- Il Ministro dell'interno, e delle Finanze ha dato Domenica scorsa un magnifico pranzo nel suo Casino di campagna all'Ambasciatore Francese Sotin.

- Un bastimento giunto negli scorsi giorni

ha dato notizia di aver veduto nel Capo Corso il gran Convoglio Francese, numeroso di 4, a 5 cento vele, che occupava un tratto di mare di 16 e più leghe, e s'incamminava verso levante.

- Successivamente si è poi sparsa una voce, che il detto Convoglio fu disperso dall'uragano, che si è levato nella notte de' 20 Maggio, ma non si è poi verificata.

- Martedì, Il Capo-Legione Falco ha trattato lautamente l'Ambasciatore Sotin nel Palazzo di Giac. F. Durazzo in Cornigliano. Al dopo pranzo fino a mezzanotte vi fu una brillante festa di ballo, a cui concorse un gran numero di Cittadini, e Cittadine dai paesi vicini, e dalla Centrale.

- Il Tribunale di Cassazione ha annullata la sentenza della Curia di Polcevera contro un certo Giuseppe Marini condannato alla fucilazione per rapina, percosse, e rottura, perchè in detta sentenza il Giudice avea contravvenuto agli Statuti, che rignardano tali delitti.

- E' stata pure oggi annullata dal Tribunale suddetto la sentenza della Commissione Criminale, che condannava a un anno di esiglio il Cittadino Chichisola.

Anche in Levante si è aperto un Circolo costituzionale; i bravi Cittadini, che ne sono stati i promotori, sono tanto più degni di elogio, quanto è maggiore la necessità della pubblica istruzione. Il giorno 26 del caduto Maggio furono pronunziati diversi discorsi, che hanno riscosso l'approvazione, e l'applauso di quella numerosa udienza. Lo spirito Repubblicano troverà in questi utili stabilimenti i mezzi più efficaci per mantenersi in quel grado di energia, che è proprio di un Popolo rigenerato.

DIALOGO

Fra PASQUINO, e MARFORIO.

Marf. Che tempo fa, Pasquino?

Pasq. Fa un tempo da ladri.

(Sarà continuato.)

Articolo comunicato.

Il Censore al N. 86 è stato l'organo della collera dei tre Municipalisti di Pra, delusi nelle loro speranze, ed afflitti dal cattivo

esito delle loro prétensioni, ed ha presentato il Ministro dell'interiore e delle finanze con i colori più indecenti, e con la maschera di *despota orientale*, ec. Chiunque conosce l'instancabile zelo, e patriotismo di questo benemerito Ministro, nel ricercare i vantaggi della Tesoreria Nazionale non ha potuto non fremere all'indegna pittura che ne ha fatto il Censore; ma ora mai le asserzioni, e le calunnie di questo frenetico folliculario non ispirano che un sentimento di disprezzo, e di nausea a tutti gli onesti Cittadini - E' nota la colpevole ostinazione dei Municipalisti di Prà nel voler passare alla vendita di quei siti arenili con manifesta e impudente violazione delle Leggi vigenti; e non si può incolpare il Ministro suddetto, e il Direttorio, i di cui ordini il Ministro ha sempre annunziati, se è passato avanti nella pratica ad onta della petizione presentata al Consiglio de' Giuniori, perchè se una petizione qualunque arresta il corso della giustizia ognuno capisce facilmente che si potranno eludere, e sospendere tutte le Leggi. Del resto i Municipalisti, e il Censore, continuino le iperboli, le calunnie, e le maldicenze, non troveranno in riscontro dai *despoti*, che attaccano, che moderazione dolcezza, e ragioni.

REAZIONI POLITICHE.

E' stato osservato, che un leone affamato si scaglia con tanta velocità sopra la preda, che l'impeto della corsa lo porta per un gran tratto al di là della meta, e deve tornare indietro per afferrarla. Due corpi, che partono da parti opposte, e si dirigono sulla medesima linea l'uno verso dell'altro, per mettersi in contatto, se si urtano con eccesso di forza nell'atto della riunione, si dividono tosto un'altra volta, e risaltano indietro con impulsione contraria. Vi è dunque nella natura una fisica *reazione*, che fa servire in senso contrario la sovrabondanza di forza che si impiega nell'azione.

Una simile *reazione* ha luogo eziandio nelle *azioni* morali e politiche; e pare, che le nazioni, quando si dirigono con eccesso di ardore e trasporto agli oggetti, o riforme, che si propongono, siano soggette a oltrepassare la meta, o risaltare indietro, e non ottenere l'intento, preci-

samente perchè l'hanno voluto con troppa violenza.

Nelle Nazioni tranquille non si rende osservabile una tale *reazione*, perchè si verifica in lento periodo, e in lunga distanza dell'*azione*; tanto più se hanno esse la disgrazia di essere soggette a un Governo violento e dispotico, che ne trattiene o ritarda con forza i naturali movimenti. Ma nelle nazioni libere, o rivoluzionate, ove i fenomeni politici si succedono con rapidità, e producono più o meno le loro naturali conseguenze; in queste nazioni sono sensibilissime le *reazioni* politiche, e sovente pericolose, e meritano la più seria attenzione del Governo, e di ogni Cittadino, che ama sinceramente la sua Patria, e vuole la conservazione della Repubblica.

Un Popolo generoso, che si leva bruscamente in piedi, e scuote con fiera energia il giogo ignominioso dell'antica servitù, si avvede facilmente, che la superstizione, e l'aristocrazia, riunite in perniciosa lega, hanno conspirato d'accordo contro la sua libertà, e usurpata, e divisa la dominazione; e insorge quindi, e si scaglia con furore contro questi edificj infami della tirannia, e li rompe e li distrugge, e li eguaglia al suolo, e ne calpesta le ruine. Una tale violenza è naturale e necessaria, e sarebbero rintuzzati, e riuscirebbero vani i primi suoi sforzi, se fossero ordinati e misurati; ma l'eccesso di trasporto e di energia, che si dirige giustamente contro la superstizione, e l'aristocrazia, si estende d'ordinario, per sovrabondanza d'impeto, oltre i confini dell'abuso e del vizio, e ravvolge le istituzioni utili e rispettabili, e si diffonde alle persone non macchiate e irreprensibili, e veste di tutti i caratteri del disordine e della licenza, un'impulsione salutare e patriottica, almeno nella sua origine e direzione.

Nasce allora la *reazione*, vale a dire, che il discredito e l'odio di simili eccessi, e la trista esperienza de'mali, e un ritorno di ragione e di giustizia, fanno sorgere dei proseliti al partito contrario, e lo incoraggiscono, e lo rinforzano; e in tal stato di cose, raccolgono le loro forze i nemici della rivoluzione, e ne arrestano i progressi, e si attentano di respingerla indietro, e sono sicuri di un momento di successo.

E' forse impossibile di liberare intieramente una Nazione rivoluzionata, bollente da tali vicissitudini di azioni violente, e d

reazioni proporzionate; ma importa som-
mamente che si abbiano in vista e siano
calcolate da chi tiene in mano le redini
della Repubblica, onde non si renda per-
manente, e non passi in sistema, un tale
stato di fluttuazione e di periglio, e ci
faccia riguardare come troppo tempestosa
e impraticabile la libertà.

CONSIGLIO DE' SENIORI.

Seduta de' 26 Maggio.

Si approva la deliberazione, che obbliga
tutti gli aggiunti de' Burò di qualunque au-
torità costituita a comunicarsi scambie-
volmente gli atti senza alcuna mercede quan-
do trattasi di servizio pubblico.

29 Maggio. Sul rapporto favorevole della
Commissione speciale, si approvano le de-
liberazioni sulle eredità trasversali, e sulla
generalizzazione della carta bollata.

- Comitato generale, e successiva appro-
vazione delle deliberazioni sul catastro prov-
visorio di tutti i beni fondi dello Stato, e
delle basi del sistema daziario; malgrado
il rapporto contrario de' Commissionati. -

30. Maggio. L'organizzazione del Potere
giudiziario è approvata.

31 Maggio. La deliberazione de' Sessanta
diretta a tramutare la pena di forca, e di
capitazione in quella di fucilazione, N. P.
A. - Non può nemmeno adottarsi una se-
conda deliberazione, che mette a disposi-
zione del D. E. lire 60m. per passarle al
Ministro delle Finanze; ma si adotta succes-
sivamente altra deliberazione che ne accorda
80000. per lo stesso oggetto - E' aggiornata
a dopo domani la votazione sulla lista tripla
per gli Ufficiali della Guardia Nazionale, e
decretata la stampa della lista medesima -
La votazione sull'altra lista per i due Mem-
bri mancanti al Tribunale de' Sindicatori
del Centro, in luogo de' Cittadini *Molini*,
e *Celesia* stati scusati è pure differita tre
giorni dopo l'elezione delle nuove Autorità
costituite - Si legge una deliberazione di
questo stesso giorno, con cui restano pro-
rogate nelle loro cariche rispettive tutte le
Autorità provvisorie fino all'elezione delle
nuove, ed è approvata.

1 Giugno E' approvata la deliberazione,
sulla processione del *Corpus Domini*; e ri-
messa all'esame di una Commissione di tre

Membri (*Pino, Olivieri, e Boccardo*) che
dovrà riferire fra tre giorni, la deliberazione
che concerne il *valimento* per i Cittadini
assenti dalla Repubblica; ed aggiornata a
cinque giorni dopo la distribuzione del
rapporto, la discussione sullo scioglimento
delle corporazioni di famiglie.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 2 Floreal.

S'ignora tuttavia il destino della gran
Flotta partita da Tolone, forse i primi di-
spacci di Bonaparte ci daranno qualche in-
dizio del vero oggetto di questa strepitosa
spedizione.

- Le lettere della Vandea annunziano,
che gl' Inglesi hanno tentato uno sbarco a
Sables.

- Il Ministro di Polizia, *Dondeau*, ha data
la sua demissione, e il Direttorio ha eletto
in sua vece il Cittadino *Lecarlier*, ex mem-
bro dell'Assemblea costituente.

- Il Consiglio de' Seniori ha sanzionato il
Trattato di riunione della Repubblica di
Ginevra colla Francia.

- Il Direttorio ha decretato una istruzione
per la magnifica accoglienza, che si dovrà
preparare al Cittadino *Treilhard*, che viene
a rimpiazzare *François de Neufchateau*.

- *Jean-Debry*, membro attuale del Con-
siglio de' 500 va a rimpiazzare *Treilhard* al
Congresso di Rastad, e l'ex-Rappresentante
Lamarque, è nominato Ambasciatore in
Svezia.

- Si assicura, che *Lacombe-St-Michel* è
destinato a rimpiazzare a Napoli il Cittadino
Garat, stato eletto Membro del Consiglio
de' 500.

- Una divisione di barche cannoniere, e
di altri piccoli bastimenti con alcuni bat-
taglioni dell'Armata d'Italia al loro bordo,
deve sortire a momenti dal porto di *Dun-
herque*, e riunita ad altri bastimenti di *Ca-
lais*, e *Boulogne*, deve andare a rinforzar
la flottiglia destinata ad attaccare le Isole
inglesi di *Gersey*, e *Guernesey*.

- Nell'elezione di *Treilhard* in membro
del Direttorio è rimarcabile, che nel Consiglio
de' Seniori, in 163 votanti, *Génissieux* ha ri-
portato un voto, *Garat*, 2; *Brune*, 3;
Duval, 7; *Monge*, 9; *Gohier*, 14; e
Treilhard 136.

- La millanteria Inglese aveva sparso , che il Vascello l' *Ercole* avea combattuto col solo Vascello Inglese il *Marte* , e che gli aveva fatto ammainar le vele alla prima fiancata. Sappiamo ora , che l' *Ercole* si è battuto da principio alla sera contro un Vascello , e due Fregate ; quindi alle tre ore della mattina fù circondato da tutta la Squadra Inglese , e combattuto contemporaneamente da sei legni.

L' altro giorno un Giovitetto ben vestito , di alta statura , e di bellissima apparenza , si è slanciato dal Ponte della Rivoluzione , per precipitarsi nella Senna. Un Cittadino riuscì felicemente a ritenerlo per le falde dell' abito , e gli sforzi della sua disperazione furono inutili. Gli furono fatte una folla di interrogazioni , alle quali non rispose che queste sole parole : *Les tems sont bien durs!*

Si parla di una notizia di nuovo genere. Dicesi , che si sono veduti molti Vascelli Russi nel mare Adriatico , alle vicinanze di *Pirano* - I nostri politici , disperando finalmente di veder questa armata di 80000 Russi che annunziano da tanto tempo , non hanno essi forse preso il partito più corto , cioè quello di farla venire per mare?

Strasburgo , li 26 Germinale.

Aspettiamo , oggi o dimani , quindici mila uomini che vanno rimpiazzare nella Svizzera le truppe partite per l' Italia , e che devono essere state imbarcate nei porti del Mediterraneo per la spedizione che si tiene sempre nel più profondo silenzio.

Londra 9 Maggio.

Il Ministero sviluppa la più grande attività per la difesa delle nostre Coste. E siccome si crede vicino il momento dei tentativi del nemico , da per tutto i Corpi de' Volontarj , e le Truppe di linea sono in movimento per unirsi su i punti più minacciati.

Alcuni dei nostri Foglj pubblici annuziano che deve quanto prima arrivare nella Manica una Flotta Russa con a bordo 12 in 15 mila uomini di truppe da sbarco , destinate ad una spedizione importante.

Aja 29 Floreal.

Gli armamenti sono in grande attività nel porto di Flessinga. Più di duecento piccoli bastimenti sono già pronti ; essi hanno due cannoni sulla prora per ciascheduno - Le truppe Francesi , e Olandesi assoldate dalla

Repubblica Batava , che sono destinate a far parte della spedizione contro l' Inghilterra , vanno a formare quanto prima un campo vicino al *Tessel* , affine di esser pronti ad imbarcarsi al primo segnale.

Berlino 18 Floreal.

In questi ultimi giorni , si sono sparsi dei rumori di guerra , che hanno prodotto un allarme generale. Le notizie più stravaganti si succedono , e si contraddicono ad ogni momento. Si pretende , che i Francesi si siano già impadroniti di *Vesel* , e si dice che sia quì giunto un corriere spedito dal Direttorio , per aver dal Rè una risposta categorica a questa dimanda : *Prendete le armi in favore , o contro la Repubblica Francese?* E' probabilmente l' affare di *Benedotte* , che dà luogo a tante novità.

Questo Governo ha proibito l' esportazione dell' oro , tanto in verghe , come in moneta , sotto pena di confisca.

Vienna , 12 Floreal.

Sono stati arrestati molti di coloro , che furono gli autori dell' insulto fatto all' Ambasciatore Francese ; si continuano per questo oggetto le più severe perquisizioni. Questa Capitale è per altro molto tranquilla.

- Quì si dice , che il gabinetto di Berlino è stato vivamente sollecitato di unirsi contro la Francia , co i gabinetti di Pietroburgo , e il nostro - L' Inghilterra fa continuamente tutti gli sforzi per persuadere a questa Corte , e a quella di Russia , e di Berlino , che se la guerra non ricominciava in quest' anno avanti l' autunno , i principj repubblicani si estenderebbero dal Reno alla Vistola , e dal Pò fino ai monti Carpazj.

Città di Castello 20 Maggio.

Questa Città gode di un' apparenta tranquillità ; ma all' intorno furie infernali , demonj in forma umana fremono ancora di un fremito orrendo , ed ardono tuttavia d' una sete esecranda di sangue innocente. La Natura , l' umanità , la Religione piangono insieme sui barbari orrori , che cotesti mostri hanno quì commessi ne' passati giorni. Teneri fanciulli , vergini innocenti , cadenti vecchj sono stati scannati e martirizzati nelle più orrende maniere. Tutto ciò , che avea fama , od apparenza di patriotismo divenne l' oggetto di un furore sacrilego , che si ardì chiamare religioso. Di questi martiri se ne contano finora da 375 , oltre i feriti , ed altri , di cui non si sa ancora alcuna novella.

Roma 26 Maggio.

Domenica mattina circa due mila Francesi fecero ritorno in Roma dal Territorio del dipartimento del Trasimeno. Alcuni furono collocati in diversi Conventi, altri rientrarono in Castello per riprendere la cura della guarnigione del medesimo, che nella breve assenza delle Truppe Francesi, era stato addossato alli Polacchi, ora ritornati alle loro Caserme.

Alcuni Prelati, che nella scorsa settimana furono rinchiusi in Castello sono stati riposti in libertà. Gli Ecclesiastici esteri, tanto Regolari, quanto Secolari in gran quantità vanno abbandonando gli stati della Repubblica Romana.

L'insorgenza di Castello è stata del tutto repressa dalla forza Francese. Qualche orda d'insorgenti formata da' Contadini ingannati dal fanatismo resta tuttora vagando nel vicino Territorio, ma parte colla forza, parte colle persuasioni saranno costretti a rientrare nel loro dovere.

Due Preti riconosciuti per istigatori della sollevazione di Orvieto accaduta nello scorso mese sono stati in contumacia condannati a morte da una Commissione Militare.

Altra di Parigi.

3 *Prairial*. Il telegrafo trasmette le seguenti notizie:

1 *Prairial*, primo dispaccio.

Trenta a quaranta vascelli inglesi hanno bombardato Ostenda, il nemico ha ancora tentato uno sbarco, di cui s'ignora l'importanza. Molti bastimenti sono in fiamme. Il nemico ha mostrato di ritirarsi. Si sono prese, a Dunkerque, le misure, che esigono le circostanze.

Secondo dispaccio.

Il nemico è ancora davanti d'Ostenda. Le truppe da sbarco sono in numero di quattro mila circa. I Repubblicani spiegano il più grande coraggio.

2 detto alle ore 5, 1/2 di mattina.

L'amministrazione di Dunkerque al D. E.

Noi abbiamo interamente battuto il ne-

mico, vicino a Ostenda. Duemila Inglesi sono prigionieri di guerra; il loro Generale è ferito mortalmente. Cento Inglesi sono rimasti uccisi. Abbiamo presi tre cannoni, e quaranta batelli. Noi non abbiamo perduto che sedici uomini.

Secondo dispaccio.

Un Capitano di bastimento ci ha fatto in questo momento il rapporto, di avere scoperto jeri sera, sulle alture, una flotta Inglese composta di 400 vele, fra' quali, otto navi di linea.

Terzo dispaccio.

La flotta Inglese, composta di tre fregate, e 33 bastimenti, che è ancora in vista, ha cessato di far fuoco tosto che il Comandante della Piazza ha minacciato di far fucilare i prigionieri.

4. *Prairial*. Viene confermata la vittoria de' Francesi, che in numero di soli 1600 sono battuti contro 4000 Inglesi. I movimenti di quel piccolo corpo sono stati sì vigorosi, e sì rapidi, che non hanno dato tempo alle truppe de' luoghi vicini di venir a prender parte nella mischia, e dividere la gloria de' loro bravi fratelli d'armi.

A V V I S I.

Preveniamo i nostri Associati, e segnatamente quelli dell'Estero, e delle due Riviere che il numero successivo è l'ultimo del quarto Trimestre. Ricordiamo a tutti pertanto di rinnovare a TEMPO il loro abbonamento al primo Trimestre dell'ANNO SECONDO DELLA LIBERTA'.

Dalla Stamperia Frugoni, è uscito il primo tomo della Storia Cronologica de' Papi, con annotazioni opportune ne' tempi presenti. Comincia da s. Pietro, e seguita fino a' giorni nostri; scritta con esattezza, e purità di lingua. Il secondo tomo si pubblicherà quanto prima.

Presso il Cartaro Albani si trova un'Opera molto utile, e interessante specialmente per i Liguri, scritta dal celebre Hume, e questa è la Storia del Commercio.